



DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO di PIACENZA

via Emmanuelli, 30 - 29121 Piacenza (PC)

Tel. 0523/453812 - Fax 0523/753047

Email: segreteria@settimopc.it – casella pec: pcee00700x@pec.istruzione.it

sito web: www.7circolopiacenza.edu.it



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)

IPOTESI DI CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

Verbale di sottoscrizione

Il giorno 21.01.2025 alle ore 11:45 in presenza presso la DD 7° Circolo, viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo di Istituto del Settimo Circolo Didattico di Piacenza a.s. 2024/2025.

La presente ipotesi verrà inviata ai Revisori dei Conti, corredata dalla relazione tecnico-finanziaria e della relazione illustrativa per il previsto parere.

Sono presenti per la stipula del contratto di Istituto:

- a) Per la parte pubblica il D.S. ANTONINO FURNARI.....*Antonino Furnari*
- b) Per la RSU d'istituto i Sigg.:

Alba Buelli.....*Alba Buelli*

Caterina Granelli.....*Caterina Granelli*

Maria Cristina Necchi.....*Maria Cristina Necchi*

OO.SS:

FLC CGIL.....*FLC CGIL*

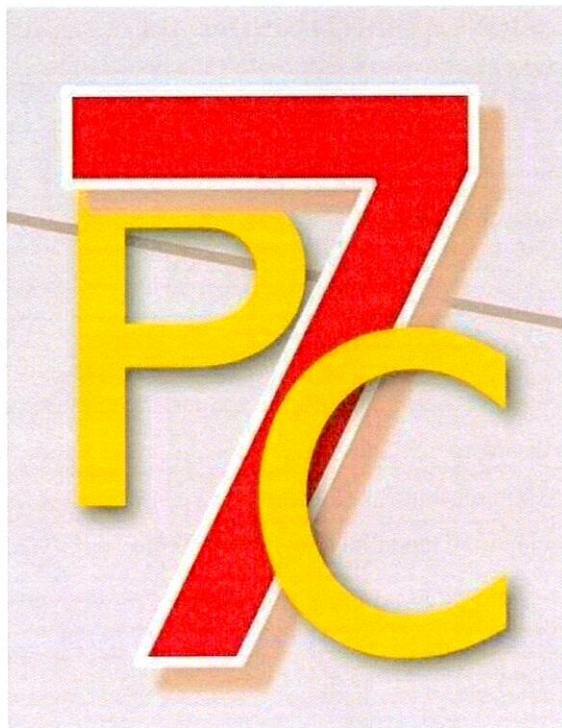
CISL.....*CISL*

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U



CONTRATTO INTEGRATIVO

A.S. 2024-2025



21 GENNAIO 2025

DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO PIACENZA (PC)
VIA ANTONIO EMMANUELI 30 – PIACENZA (PC)

MCN

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U



DIREZIONE DIDATTICA 7° CIRCOLO di PIACENZA

via Emmanueli, 30 - 29121 Piacenza (PC)

Tel. 0523/453812 - Fax 0523/753047

Email: segreteria@settimopc.it - casella pec: pcee00700x@pec.istruzione.it

sito web: www.7circolopiacenza.edu.it



LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero dell'Istruzione
e del Merito

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO A.S. 2024-2025

(artt 8 e 30 C.C.N.L. Scuola 18 Gennaio 2024)

Sommario

PREMESSE.....	3
PARTE PRIMA – NORME COMUNI.....	4
TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI.....	4
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata	4
Art. 2 - Interpretazione autentica	4
TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI.....	5
Art. 3 - Obiettivi e strumenti	5
Art. 4 - Informazione	5
Art. 5 - Confronto.....	6
Art. 6 - Contrattazione	6
Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente.....	7
CAPO II - DIRITTI SINDACALI.....	7
Art. 8 - Attività sindacale	7
Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro	8
Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti.....	8
Art. 11 - Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento	9
Art. 12 - Referendum.....	9
TITOLO TERZO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	10
CAPO I - NORME GENERALI	10
Art. 13 - Risorse.....	10
CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS	11
Art. 14 - Finalizzazione delle risorse del FIS.....	11
Art. 15 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica.....	11
Art. 15 - Fondo per la valorizzazione del personale (Art. 30 c. 4 lettera c4 CCNL Scuola 18.01.2024)	12
Art. 16 - Stanziamenti.....	13

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

OP JJ AE MCN

Art. 17 - Conferimento degli incarichi	16
Art. 18 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA	17
Art. 19 - Incarichi specifici.....	17
TITOLO QUARTO – CRITERI GENERALI PER L’UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE.....	
Art. 20 - Diritto alla disconnessione.....	17
Art. 21 – Convocazioni Organi collegiali.....	18
Art. 22 – Strumenti elettronici.....	18
Art. 23 Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata	18
Art. 24 Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR.....	19
PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO.....	19
Art. 25 Obblighi del dirigente scolastico.....	19
Art. 26 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.....	20
Art. 27 La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.	21
Art. 28 La formazione in materia di sicurezza	21
DISPOSIZIONI FINALI.....	21
Art. 29 Riepilogo compensi accessori	21
Art. 30 Conferimento e liquidazione degli incarichi	21
Art. 31 Verifica dell’attuazione del contratto di scuola.....	22

PREMESSE

VISTA la Legge 20 maggio 1970 n.300 e successive modificazioni e integrazioni, sulla tutela della libertà e della dignità dei lavoratori e della attività sindacale;

VISTA la legge 146/90 “Norme sull'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e sulla salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati”;

VISTO il D.Lgs n. 29/1993 art. 25 bis commi 1° e 2° che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi di Istituto e alla titolarità delle relazioni sindacali in seno all’Istituzione Scolastica;

VISTO l’Accordo Collettivo Quadro del 7.8.1998 sulla Costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U);

VISTO in particolare l’art. 6 CCNL/1999 del Comparto Scuola per gli anni 1998-2001 -2003 confluito nel CCNL 24/7/2003;

VISTO il CCNL24/7/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002-2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007;

VISTO il Dlgs n.150/2009;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall’art. n. 62 CCNL del 29.11.2009 comparto scuola del 25.6.2008;

VISTA l’approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTO l’art. 8 CCNL Scuola del 18/01/2024 triennio 2019-2021;

VISTO l’art. 30 CCNL Scuola del 18/01/2024 triennio 2019-2021;

VISTA l’intesa firmata tra Aran ed i sindacati;






VISTO il Decreto n. 129 del 28.08.2018 "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo - contabile delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 1 c. 143 L. 107/2015; **A SEGUITO** delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti si impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'istituto possono e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposte dal DS e dal DSGA in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

PARTE PRIMA - NORME COMUNI

TITOLO PRIMO - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza, validità e durata

Il presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 8 del C.C.N.L. del 18.01.2024

1. Il presente contratto integrativo d'istituto ha validità triennale fatta eccezione per la parte riguardante le risorse ed i compensi al personale scolastico che ha validità annuale.
2. Le norme contenute nel presente contratto si applicano a tutto il personale docente ed ATA con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato dipendenti dalle amministrazioni del comparto indicate all'art. 5 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva del 3 agosto 2021. Gli effetti decorrono dal giorno della sottoscrizione
3. Qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo ha sottoscritto, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
4. È fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni anche a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali su richiesta di una delle parti firmatarie.
5. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo (elettronico) di scuola e all'albo sindacale di tutte le sedi della scuola;
6. Per tutto quanto non esplicitamente contemplato dal presente contratto si rinvia alle disposizioni delle norme contrattuali in vigore.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Rimane ferma la possibilità di attivare l'interpretazione autentica di singole clausole del

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

contratto integrativo di scuola su richiesta di una delle parti firmatarie ai sensi dell'art. 8 c. 2 del CCNL 2019/21.

3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'amministrazione scolastiche e i soggetti sindacali improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione e risoluzione dei conflitti.
2. Attraverso il sistema delle relazioni sindacali:
 - si persegue l'obiettivo di temperare il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati.
 - Si Attua la garanzia di sicure condizioni di lavoro.
3. Nel rispetto dei distinti ruoli e responsabilità delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti sindacali, le relazioni sindacali si presso le amministrazioni pubbliche si articola secondo l'art. 8 del CCNL 2019-21 del 18 gennaio 2024 nel modello della Contrattazione Collettiva Integrativa. La partecipazione è finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti; si articola a sua volta in:
 - Informazione
 - Confronto
 - Organismi paritetici di partecipazione

Art. 4 - Informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
2. Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione dei dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 5 e 6.
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, di procedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa costituendo presupposto per la loro attivazione. Sono materia di Informazione:
 - La proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

MCN
[Signature]

Art. 5 - Confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2019 - 2021 (art. 6) e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.
2. Sono materie di confronto:
 - L'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto,
 - I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente educativo ed ATA;
 - I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

Art 6 - Contrattazione

1. La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipulazione di contratti che obblighino reciprocamente le parti.
2. Le materie di contrattazione integrativa, i livelli e i soggetti sono definiti nelle specifiche sezioni. In ossequio all'art. 30 comma 4 lettera c del CCNL 18.01.2024 sono materie di contrattazione integrativa:
 - c1) i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - c2) i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi;
 - c3) i criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165 del 2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
 - c4) i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019;
 - c5) i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i.;
 - c6) i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - c7) i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti;
 - c8) i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);
 - c9) i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche

e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;

c10) il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale;

c11) i criteri di utilizzo delle risorse finanziarie e la determinazione della misura dei compensi di cui al decreto del MIM n. 63 del 5 aprile 2023.

3. E al comma 5 del suddetto art. *"E' inoltre oggetto di contrattazione collettiva integrativa a livello di singola istituzione il Protocollo di intesa per la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e di conciliazione in caso di sciopero nel comparto Istruzione e Ricerca del 2 dicembre 2020 validata dalla Commissione di Garanzia con delibera 303 del 17 dicembre 2020, nei limiti, con i soggetti e con le modalità ivi previste."*

Art. 7 - Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 8 - Attività sindacale

1. Le bacheche sindacali sono collocate in ognuna delle sedi, in luogo concordato con la RSU. I componenti la RSU e qualsiasi rappresentante delle organizzazioni sindacali hanno diritto di affiggere nelle bacheche, sotto la propria responsabilità, materiale di interesse sindacale senza nessuna preventiva autorizzazione o controllo. Esiste apposita sezione del registro elettronico Nuvola ® - "Bacheca Sindacale" dove il materiale inviato, viene pubblicato dagli uffici di segreteria.
2. Stampati e documenti possono essere inviati alle sedi per l'affissione anche dalle strutture sindacali territoriali; il Dirigente scolastico assicura la tempestiva trasmissione di tale materiale ai soggetti ai quali è indirizzato.
3. Ai membri della RSU e delle organizzazioni sindacali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività.

MCN

La scuola fornisce, a richiesta dei soggetti sindacali, l'elenco degli indirizzi mail istituzionali del personale dipendente (ai sensi del CCNQ/2023).

4. Alla RSU, per l'esercizio dell'attività, è consentito utilizzare, secondo modalità concordate con il Dirigente scolastico, il telefono, la fotocopiatrice, nonché l'uso di un computer con accesso ad internet.
5. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale i locali situati presso l'istituzione scolastica, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.

Art. 9 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del vigente CCNL 2019 -21 di comparto del 18-01-2024.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con dieci giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno sei giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Nel caso di assemblea che si svolga in una sede diversa da quella di servizio, il D.S. autorizzerà, per ogni dipendente che vi partecipa e che ne faccia richiesta, il tempo, fino a 30 minuti, per il raggiungimento del luogo dell'assemblea, in relazione ai tempi di percorrenza ed all'orario di servizio del singolo dipendente.
7. Il Dirigente sospenderà le attività didattiche delle classi o sezioni i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea avvertendo le famiglie con le modalità ritenute più idonee e disponendo gli eventuali adattamenti d'orario.
8. Qualora non si dia luogo all'interruzione totale delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché i servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
9. Si precisa che, per garantire il diritto di partecipazione al personale ATA, in caso di assemblea al di fuori dell'orario di servizio, previa certificazione dell'avvenuta partecipazione, rilasciata dalla OO.SS. che indicano l'assemblea, si prevede il recupero delle ore nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

Art. 10 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che comunica alla RSU medesima il seguente monte ore: ore 39 minuti 6
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano alla RSU permessi sindacali non retribuiti pari a un massimo di otto giorni l'anno

per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 11 - Proclamazione di sciopero e modalità di comportamento

1. In seguito all'Intesa ARAN - Sindacati del 2 agosto 2001, in applicazione delle leggi 146/1990 e 83/2000, vengono assicurati, in caso di sciopero totale del personale docente e A.T.A., i servizi indispensabili nelle seguenti circostanze:
 - a) le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali riguardanti l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali;
 - b) il pagamento degli stipendi al personale con contratto di lavoro a tempo determinato.
2. In relazione al punto a) si concorda che il contingente di personale ATA sia costituito da un assistente amministrativo per le attività di natura amministrativa, e un collaboratore scolastico per l'apertura e chiusura dei locali scolastici. Per quel che riguarda il punto b) si concorda che il contingente sia costituito dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, da un assistente amministrativo competente e da un collaboratore scolastico nella scuola sede della Direzione. Secondo quanto previsto dalle modalità attuative dell'Intesa citata al comma 1, il Dirigente, in occasione dello sciopero, individua sulla base anche della comunicazione volontaria del personale in questione circa i propri comportamenti sindacali - i nominativi del personale da includere nei contingenti così come precedentemente definiti, tenuti alle prestazioni indispensabili. I nominativi inclusi nei contingenti saranno comunicati ai singoli interessati tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero. Nel caso di dichiarata indisponibilità da parte di tutto il personale si procederà a sorteggio. Il personale contingentato, se lo richiede, va computato fra quello che ha aderito allo sciopero, ma escluso dalla trattenuta stipendiale.
3. In occasione di ogni sciopero, il Dirigente Scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero almeno 6 giorni prima dello stesso. Il lavoratore non è obbligato ad esprimere la propria posizione.
4. Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili (numero di firme apposte sulla comunicazione, storicità della partecipazione, rappresentatività e numero delle organizzazioni sindacali che hanno indetto, ecc.), il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione o la sospensione del servizio scolastico, comunicherà le modalità di funzionamento (eventuale riduzione dell'orario delle lezioni, delle attività pomeridiane, altro) o la sospensione del servizio alle famiglie.
5. Il Dirigente Scolastico, in funzione delle modalità di funzionamento adottate, potrà modificare l'orario di servizio del personale purché disposto in ore consecutive pari a quelle previste per quel giorno a partire dall'orario di convocazione.
6. In caso di chiusura di un intero plesso per sciopero, il personale docente e ATA che non aderisce allo sciopero dovrà recarsi presso la sede centrale per l'espletamento del proprio orario di servizio.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula definitiva del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente scolastico assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 13 - Risorse

- Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (Fmof) comunicate dal MIM con nota prot. nr. 36704 del 30 settembre 2024 ammontano come di seguito evidenziato:
 - stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro
- Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto è:

RISORSE ANNO SCOLASTICO 2024/2025 (PERIODO SETTEMBRE 2024 - AGOSTO 2025)		
	Risorsa disponibile	lordo dipendente
a)	Fondo Istituzioni Scolastiche	€ 33.933,97 (al netto Ind. direzione al DSGA titolare e al sostituto)

RISORSE ANNO SCOLASTICO 2024/2025 (PERIODO SETTEMBRE 2024 - AGOSTO 2025)		
	Risorsa disponibile	lordo dipendente
b)	Funzioni Strumentali	€ 3.263,88
c)	Incarichi specifici del personale ATA	€ 2.389,78
d)	Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007 (non soggette a contrattazione)	€ 2.216,31
e)	Attività complementari di Educazione Fisica	€ 0,00
f)	Area a rischio a forte processo migratorio	€ 0,00
g)	Notturni e Festivi personale ATA ed educativo presso Convitti e Educandati	€ 0,00
h)	Valorizzazione personale scolastico (art.1, comma 126 - L 107 - 13/07/2015)	€ 9.963,46
	Totale	€ 51.767,40

ECONOMIA ANNO SCOLASTICO 2023/2024		
	Risorsa disponibile	lordo dipendente
	Fondo Istituzioni Scolastiche	€ 262,86
	Funzioni Strumentali	€ 0,00
	Incarichi specifici del personale ATA	€ 0,00
	Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art. 30 del CCNL 29/11/2007	€ 190,99
	Attività complementari di Educazione Fisica	€ 0,00
	Area a rischio a forte processo migratorio	€ 3.979,73

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

Valorizzazione personale scolastico	€ 6,76
Totale	€ 4.440,34

INDENNITÀ DI DIREZIONE AL DSGA TITOLARE + INDENNITÀ DI DIREZIONE AL SOSTITUTO DEL DSGA (DESTINAZIONE REGOLATA DA CONTRATTO)	
Risorsa disponibile	lordo dipendente
Indennità di direzione DSGA titolare	€ 4.096,20
Indennità di direzione al sostituto del DSGA.	€ 503,32
Totale	€ 4.599,52

Destinazioni non disponibili alla contrattazione

Risorse anno scolastico 2024/2025(lordo dipendente)	
Compenso per il sostituto del DSGA: quota fissa e quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 528,42
Compenso quota variabile dell'indennità di direzione del DSGA	€ 3.570,00
TOTALE	€ 4.098,42

CAPO SECONDO - UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 14 - Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 15 - Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF:

- Personale docente

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio per:

- svolgimento incarichi e assunzione responsabilità previsti dal PTOF e sulla base di criteri definiti in sede di collegio docenti;
- attribuzione di incarichi e funzioni sulla base della disponibilità acquisita previo apposito avviso, sulla base dei requisiti richiesti.

- Personale ATA

I compensi accessori sono attribuiti per le attività aggiuntive all'ordinario orario di servizio ovvero in orario di servizio per intensificazione della prestazione lavorativa e per gli incarichi

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0060354 - 21/01/2025 - II.10 - U

specifici per:

a) attribuzione di compiti relativi ai rispettivi profili sulla base delle competenze professionali di ciascun dipendente tenendo conto anche della disponibilità acquisita previo apposito avviso;

b) ore eccedenti l'orario d'obbligo assegnate con il criterio della rotazione tra il personale disponibile in servizio nella sede in cui è richiesto lo svolgimento della prestazione eccedente.

2. Il Dirigente scolastico a seguito di delibera del Piano delle attività da parte del Collegio dei Docenti e dell'adozione del piano delle attività Ata formulato dal DSGA ai sensi dell'art. 63 comma 1 del CCNL 2019/21, provvede con apposita comunicazione formale, ad acquisire le disponibilità del personale docente e ATA a svolgere le attività, fissando un termine entro il quale occorre manifestare l'interesse all'attribuzione di tali attività. Ove il numero degli interessati per ogni attività è maggiore rispetto agli incarichi da conferire, si utilizzano i seguenti criteri:

-competenze specifiche e documentate, in relazione alle attività da svolgere

-graduatoria d'istituto

-rotazione,

-cumulabilità di più incarichi, fino a un massimo di euro 3.000 per il personale docente e di euro 1.500 per il personale Ata

A tal fine la destinazione fondo istituito è così assegnata

- 70,00 % del fondo al personale docente
- 30,00 % del fondo al personale ATA,

quindi sono destinati:

- | | | |
|---|-------------|-------------------|
| • per le attività del personale docente | € 24.605,93 | lordo dipendente. |
| • per le attività del personale ATA | € 10.545,40 | lordo dipendente. |

A tal fine la destinazione dei fondi aree a rischio è così assegnata:

- 80,00 % del fondo al personale docente
- 20,00 % del fondo al personale ATA,

quindi sono destinati:

- | | | |
|---|------------|-------------------|
| • per le attività del personale docente | € 3.183,78 | lordo dipendente. |
| • per le attività del personale ATA | € 795,95 | lordo dipendente. |

Art. 15 - Fondo per la valorizzazione del personale (Art. 30 c. 4 lettera c4 CCNL Scuola 18.01.2024)

Nota MIM prot. n. 25954 del 29.09.2023

Risorse a.s.2024/2025 (lordo dipendente)	
Valorizzazione del personale docente art. 1 c. 126 - L. 107/2015	€ 9.963,46
Economie a.s.2023/2024 (lordo dipendente)	
Valorizzazione del personale docente art. 1 c. 126 - L. 107/2015	€ 6,76
TOTALE	€ 9.970,22

A tal fine la percentuale di utilizzo bonus valorizzazione è così assegnata

- 70,00% del fondo al personale docente;
- 30,00% al personale ATA.

Art. 16 - Stanziamenti

Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 30 del CCNL del 18.01.2024 e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti (art. 40 CCNL 8/2/2018)	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
Docenti Infanzia	27	€/h 19,54	€ 527,58
Docenti Primaria	93	€/h 20,21	€ 1.879,53
Totale finanziato			€ 2.407,11

Attività aggiuntive di insegnamento (CCNL 29/11/2007 art.88 co 2 lett.b)	ORE	Costo Orario	LORDO DIP.
Recupero alunni (BES e non BES)	25	€/h 38,50	€ 962,50
Totale finanziato			€ 962,50

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

MOF 2024/25 (costo 19,25 €/h)		h	Totale €
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	1° Collaboratore	165	€ 3.176,25
	2° Collaboratore	125	€ 2.406,25
FUNZIONE STRUMENTALE PTOF		25	€ 481,25
FUNZIONE STRUMENTALE VALUTAZIONE DOCUMENTAZIONE		25	€ 481,25
FUNZIONE STRUMENTALE PROGETTUALITÀ		25	€ 481,25
FUNZIONE INCLUSIONE E DISAGIO		25	€ 481,25
FUNZIONE STRUMENTALE CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO		25	€ 481,25
FUNZIONE STRUMENTALE: ALIMENTAZIONE -SALUTE - BENESSERE - SPORT - PLESSO PEZZANI		24	€ 462,00
FUNZIONE STRUMENTALE: ALIMENTAZIONE -SALUTE - BENESSERE - SPORT - PLESSO XXV APRILE (2 unità)		20	€ 385,00
RS - RAV- PDM	1 unità	30	€ 577,50
Innovamat	6 unità	30	€ 577,50
Gruppo di lavoro PTOF	2 unità	40	€ 770,00
Fenomeni migratori - BES/DSA	1 unità	25	€ 481,25
Bullismo-Cyberbullismo	1 unità	20	€ 385,00
Referente Disagio	1 unità	20	€ 385,00
TEAM DIGITALE	Referente - 1 unità	20	€ 385,00
	Team - 3 unità	30	€ 577,50
Presidenti di interclasse	Prime 1 unità	10	€ 192,50
	Seconde 1 unità	10	€ 192,50
	Terze 1 unità	10	€ 192,50
	Quarte 1 unità	10	€ 192,50
	Quinte 1 unità	10	€ 192,50
Presidenti intersezione (Andersen - Grimm)	2 unità	20	€ 385,00
Segretari di interclasse	Prime 1 unità	7	€ 134,75
	Seconde 1 unità	7	€ 134,75
	Terze 1 unità	7	€ 134,75
	Quarte 1 unità	7	€ 134,75
	Quinte 1 unità	7	€ 134,75
Segretari intersezione (Andersen - Grimm)	2 unità	14	€ 269,50
Responsabili di Plesso	XXV Aprile 2 unità	70	€ 1.347,50
	Andersen - 1 unità	30	€ 577,50
	F.lli Grimm - 1 unità	40	€ 770,00

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

Referenti Registro elettronico	2 unità	160	€ 3.080,00
Referente Progetto "Io leggo perché"	1 unità	15	€ 288,75
Referente Progetto "Educazione sessuale"	1 unità	10	€ 192,50
Referente Progetto "Croce Rossa"	1 unità	10	€ 192,50
Referente Biblioteca digitale	3 unità	30	€ 577,50
Referente Biblioteca XXV Aprile	2 unità	10	€ 192,50
Referente Progetti Musicali	1 unità	20	€ 385,00
Referente "Scuole che Promuovono Salute"	1 unità	10	€ 192,50
Certificazione Trinity	1 unità	30	€ 577,50
Referente Educazione civica	1 unità	10	€ 192,50
Commissione Orario	3 unità	100	€ 1925,00
Commissione Accoglienza	5 unità	25	€ 481,25
Tutor docenti neo immessi	2 unità	30	€ 577,50
Analisi documenti neo immessi in ruolo	3 unità	21	€ 404,25
Referenti tavolo Ninfa 0-6	2 unità	20	€ 385,00
Incentivo Funzioni strumentali	8 unità	120	€ 2.310,00
		1554	€ 29.914,50

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	A = UNITA' PERSONALE	B = ORE	C = Costo Orario	Compenso = A x C x B
Responsabile area personale	1	70	€ 15,95	€ 1.116,50
Responsabile area contabilità	1	65	€ 15,95	€ 1.036,75
Supporto area contabilità e personale	1	20	€ 15,95	€ 319,00
Responsabile area didattica	1	95	€ 15,95	€ 1.515,25
Responsabile area Comunicazione e viaggi di istruzione e supporto al personale	1	65	€ 15,95	€ 1.036,75
				€ 5.024,25

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - 11.10 - 0

MCN



MOF 2024/2025 PERSONALE ATA		Ore totali	€ 13,75x h	Somma complessiva	Incarichi specifici
COLLABORATORI SCOLASTICO	UNITA DI PERS	B	C = € 13,75x B	= A x C	
PLESSI - PEZZANI - XXV APRILE - F.lli GRIMM - H.C. ANDERSEN					
CORSI POMERIDIANI EXTRA CURRICULARI "Orchestra 5/4" - Regione Emilia Romagna 2 unità 4h - 3 unità 3h - 8 unità 7h (Plesso Pezzani)	13	73	€ 13,75	€ 1.003,75	
Distribuzione frutta 3 unità 5h - 8 unità 8h (Plesso pezzani)	11	79	€ 13,75	€ 1.086,25	
Incarico ausilio cura e igiene della persona, assistenza alla persona disabile, primo soccorso, sicurezza (3 unità Pezzani 75 h - 2 unità XXV Aprile 50 h - 2 unità F.lli Grimm 40 h - 2 unità Andersen 30 h)	9	195	€ 13,75	€ 2.681,25	
Supporto e assistenza alunni disabili	1	10	€ 13,75	€ 137,50	
Frazionamento Orario	2	15	€ 13,75	€ 206,25	
Primo Soccorso	2	10	€ 13,75	€ 137,75	
Pulizia Palestra Pezzani	2	20	€ 13,75	€ 275,00	
Coordinatore Plesso Pezzani	1	25	€ 13,75	€ 343,75	
Gestione materiale di pulizia e farmaci, attrezzature, magazzino (3 unità Pezzani - 2 unità XXV Aprile - 2 unità F.lli Grimm - 1 unità Andersen)	8	40	€ 13,75	€ 550,00	
Attività tablet	4	40	€ 13,75	€ 550,00	
Coordinamento Intensificazione e prevenzione Pezzani	1	10	€ 13,75	€ 137,50	
Coordinatore Plesso XXV aprile	1	20	€ 13,75	€ 275,00	
				€ 7.383,75	

I relativi compensi verranno liquidati in tutto o in parte a seguito della realizzazione effettiva delle attività e del raggiungimento degli obiettivi, dopo la verifica effettuata dal Dirigente Scolastico, sentito il DSGA.

Art. 17 - Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - II.10 - U

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante. Per quanto attiene ai termini di pagamento si fa riferimento alla normativa in applicazione della legge n.122/2010 (c.d. cedolino unico).
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 18 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive in virtù anche della legge di stabilità 2015 svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 19 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio.

TITOLO QUARTO - CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art. 20 - Diritto alla disconnessione

1. Gli strumenti elettronici per la comunicazione si distinguono in strumenti sincroni e asincroni. I primi, a differenza dei secondi richiedono che entrambi i terminali della comunicazione (trasmittente e ricevente) siano connessi perché si abbia comunicazione. La comunicazione telefonica tradizionale richiede la connessione tra chi trasmette e chi riceve. La messaggistica (Whatsapp, Mail, Messenger) può avvenire anche se una delle due parti non è connessa, in questo caso chi riceve decide tempi e modalità di consultazione dei messaggi ricevuti.
2. Per diritto alla disconnessione si intende il diritto per il lavoratore di non essere costantemente reperibile, ossia la libertà di non rispondere alle comunicazioni di lavoro durante il periodo di riposo, senza che questo comprometta la sua situazione lavorativa.
3. La scuola comunica direttamente con il personale, per esigenze di servizio o per trasmettere circolari o altro, con i seguenti strumenti... (è opportuno indicare se via SMS e/o e-mail, ecc...). (specificare se tale modalità di comunicazione è aggiuntiva, o sostitutiva, rispetto quella tradizionale dell'affissione all'albo elettronico della scuola o registro di classe elettronico).
4. A tal fine viene utilizzato l'indirizzo email istituzionale messo a disposizione dalla scuola (e/o numero di cellulare reso disponibile, o altro...).

5. Da tali comunicazioni non derivano obblighi se trasmessi nell'ambito dei giorni ed orari in cui non è consentito che il personale possa essere contattato.
6. Il personale scolastico ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - tutti i giorni dalle ore 20.00 alle ore 7.00 del giorno successivo;
 - dalle ore 20.00 del venerdì alle ore 7.00 del lunedì;
 - dalle ore 20.00 del giorno precedente l'inizio delle ferie alle ore 7.00 del giorno in cui è prevista la ripresa di servizio.
7. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni oltre gli orari indicati solo in caso di urgenza per motivi di sicurezza pubblica.
8. Le parti si impegnano a monitorare gli effetti del presente accordo in corso d'anno anche su richiesta di una delle parti

Art. 21 - Convocazioni Organi collegiali

1. Le convocazioni ufficiali degli organi collegiali, degli incontri scuola-famiglia, degli organi tecnici devono avvenire con comunicazione scritta, pubblicata sul sito della scuola, con i cinque giorni di preavviso.
2. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.), sono inoltrate al personale tramite registro elettronico, posta elettronica di servizio o altra posta elettronica comunicata e autorizzata dal personale stesso o altre piattaforme riservando particolare attenzione alla conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 22 - Strumenti elettronici

1. Gli strumenti elettronici sono finalizzati a migliorare la prestazione lavorativa diminuendo lo stress da lavoro e rendere più efficace il servizio scolastico. I docenti usano gli strumenti tecnologici durante l'orario scolastico per attività didattiche, di ricerca e studio individuale e/o collettivo.
2. Con queste finalità i docenti possono creare gruppi di lavoro finalizzati esclusivamente alle attività didattiche, nessuna comunicazione diversa potrà veicolare tramite gli stessi, non può essere fatto uso diverso da quello indicato nelle finalità.

ASPETTI RELATIVI AL LAVORO ATA

Art. 23 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale Ata

1. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare vengono individuate le seguenti fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA:
 - per quanto riguarda i collaboratori scolastici: l'orario di entrata può essere posticipato di 15 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 15 minuti. In ogni caso non potrà essere di norma successivo all'orario di inizio delle lezioni, fatte salve le situazioni in cui è presente la doppia figura al piano; l'orario di uscita non potrà essere di norma precedente alla mezz'ora successiva all'orario di conclusione delle lezioni.
 - per quanto riguarda gli assistenti amministrativi: l'orario di entrata può essere

posticipato di 15 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 15 minuti. In ogni caso l'entrata non potrà essere di norma posticipato più di un'ora rispetto all'orario programmato; l'orario di uscita non potrà essere previsto oltre l'orario di chiusura della scuola.

-per quanto riguarda gli assistenti tecnici: l'orario di entrata può essere posticipato di 15 minuti; l'orario di uscita può essere anticipato 15 minuti. In ogni caso l'entrata non potrà essere di norma successivo all'orario di inizio delle lezioni; l'orario di uscita non potrà essere previsto oltre l'orario di chiusura della scuola.

ASPETTI COMUNI

Art. 24 Progetti comunitari e nazionali, progetti PNRR

1. Al fine della contrattazione dei criteri per l'attribuzione e la determinazione dei compensi relativi a progetti nazionali e comunitari destinati alla remunerazione del personale, il DS si impegna a fornire:
 - a. l'informazione circa l'approvazione della partecipazione ai bandi da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto;
 - b. l'informazione sui fondi erogati alla scuola per ogni singolo progetto approvato;
 - c. per ogni singolo progetto la quota di risorse destinate al personale docente e ATA e le relative attività;
2. L'individuazione del personale impegnato nelle attività di cui sopra avviene attraverso avviso pubblico / manifestazione di disponibilità interno tenendo conto delle specificità professionali già presenti (ad es lo svolgimento di operazioni amministrative per il personale assistente amministrativo).
3. I criteri per l'attribuzione dei compensi per le attività da svolgere saranno oggetto di specifica sessione di contrattazione integrativa.
4. Gli importi di riferimento per la retribuzione delle prestazioni aggiuntive non a costi standard sono quelli previsti dal vigente CCNL per il lavoro straordinario del personale ATA/docente.
5. Gli importi erogati al personale per le prestazioni aggiuntive di cui al presente articolo sono materia di informazione.

PREVENZIONE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

Art. 25 Obblighi del dirigente scolastico

1. Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro ai sensi dell'art.2 del D. Lgs. 81/2008 (Testo Unico Sicurezza), adotta tutte le misure previste dalla legge e dall'evoluzione dell'esperienza tecnica, con riferimento alla sicurezza nelle istituzioni scolastiche, con il supporto dell'RSPP e del medico competente.
2. In particolare il Dirigente scolastico:
 - a. organizza il Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) designando annualmente per tale compito, previa consultazione del Rappresentante dei Lavoratori per la

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/04/2025 01.10 - U

Sicurezza (RLS), le figure necessarie all'attuazione delle misure di sicurezza individuate. La tabella allegata al presente contratto, sottoscritta dal Dirigente scolastico, dal Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza, ciascuno per le funzioni e i compiti previsti dal Testo Unico Sicurezza, costituisce l'organigramma delle figure e degli incarichi attribuiti in materia di salute e sicurezza nel corrente anno scolastico.

- b. indice, almeno una volta all'anno, e in tutte le occasioni in cui si verifichino situazioni rilevanti ai fini della gestione della sicurezza degli edifici, la riunione del Servizio di Prevenzione e Protezione alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il Medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza. Nella riunione di avvio dell'anno scolastico il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il DVR (documento valutazione rischi), il Piano di evacuazione, i mezzi di protezione individuale consegnati ai lavoratori e il programma delle iniziative di informazione e formazione dei lavoratori concordato con il RLS. Le riunioni del SPP non hanno carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo. Per ogni riunione viene redatto un verbale su apposito registro.
- c. organizza le attività di formazione e di informazione sulla sicurezza rivolte al personale e previste dal Piano annuale di formazione del personale docente, deliberato dal Collegio dei Docenti, dal Piano annuale di formazione del personale ATA, proposto dal DSGA e quelle rivolte agli studenti ed alunni, previste dalla programmazione didattica alunni. L'attività di formazione deve assicurare i contenuti minimi previsti dalla norma.

Art. 26 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) è designato dalla RSU al suo interno o è individuato con modalità definite dalla RSU.
2. Con riferimento alle attribuzioni previste dall'art. 51 del Testo Unico Sicurezza, le parti concordano su quanto segue: o il RLS ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro, anche congiuntamente con il RSPP, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge e segnala preventivamente al dirigente scolastico le visite che intende effettuare;
 - a. il RLS è consultato dal dirigente scolastico in merito alla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, alla valutazione dei rischi, alla programmazione, realizzazione e verifica delle misure di prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art.37 del TUS; durante la consultazione ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate;
 - b. il RLS ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati chimici pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro ed agli ambienti di lavoro, alla certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni ed alle malattie professionali;
 - c. il RLS è tenuto a fare delle informazioni e della documentazione ricevuta un uso strettamente connesso alla sua funzione;
 - d. il RLS riceve formazione/aggiornamento negli ambiti specifici in cui esercita la propria rappresentanza ai sensi dell'art. 37 commi 10 e 11 del TUS;

- e. per lo svolgimento dei compiti previsti dalla vigente normativa, il RLS può utilizzare specifici permessi orari pari ad un monte annuo di 40 ore, in aggiunta ai permessi già previsti per le RSU, qualora designato all'interno della Rappresentanza Sindacale Unitaria di Istituto.

Art. 27 La sorveglianza sanitaria dei lavoratori.

1. La nomina del medico competente costituisce obbligo per il datore di lavoro in relazione ai rischi specifici individuati nella valutazione dei rischi. Il medico competente visiona e firma il DVR e il piano di evacuazione e partecipa alla riunione del SPP
2. Entro il mese di ottobre di ciascun anno il medico competente effettua sopralluoghi in tutte le sedi dell'istituto rilasciando al dirigente scolastico l'attestazione relativa alla salubrità dei locali.
3. Il dirigente scolastico concorda annualmente con il medico competente il programma delle visite mediche e rende note al RLS le categorie di personale da sottoporre a sorveglianza sanitaria.

Art. 28 La formazione in materia di sicurezza

1. Nei limiti delle risorse disponibili, il dirigente scolastico programma le attività di informazione e formazione in materia di sicurezza rivolte al personale e agli alunni, secondo quanto previsto dal Testo Unico Sicurezza e dall'Accordo Stato Regioni vigente sulla formazione in materia di sicurezza.
2. L'attività di formazione è considerata attività in servizio e pertanto sarà svolta durante l'orario di servizio, compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituzione scolastica. In caso di svolgimento al di fuori dell'orario di servizio, il personale ATA potrà recuperare le ore prestate in eccedenza nei periodi di minori esigenze di servizio, secondo la programmazione disposta dal DSGA.
3. Per il personale docente la formazione obbligatoria in materia di sicurezza sarà inserita nella programmazione delle attività di formazione con retribuzione secondo quanto previsto del presente contratto integrativo di istituto

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 29 Riepilogo compensi accessori

1. Al presente contratto è allegato il prospetto riepilogativo della ripartizione delle risorse e della previsione dei compensi accessori destinati al personale dell'istituzione scolastica per le diverse attività, funzioni ed incarichi come sopra indicato nel rispetto delle norme sulla riservatezza.

Art. 30 Conferimento e liquidazione degli incarichi

1. Il dirigente scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati i compiti e il compenso spettante, e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei

compiti assegnati e comunque entro il 31 agosto. La rilevazione verrà fatta tramite time-sheet personale.

4. Della liquidazione dei compensi in relazione alle attività svolte si dà informazione ai singoli lavoratori e in maniera riassuntiva, nel rispetto della riservatezza, alla parte sindacale firmataria del presente contratto.

Art. 31 Verifica dell'attuazione del contratto di scuola

1. Entro il termine dell'anno scolastico verrà svolto un incontro di verifica dell'attuazione del presente contratto con la contestuale consegna dei dati relativi all'utilizzo delle risorse del FMOF e degli altri finanziamenti. I dati consistono nell'elenco riepilogativo di tutte le attività svolte e retribuite al personale suddivise per tipologia (ad es attività aggiuntive di insegnamento, funzioni strumentali, incarichi specifici, ecc), differenziate per componente e profilo professionale (docente per grado di scuola o indirizzo e Ata per profilo), con l'indicazione del numero di lavoratori coinvolti per ciascuna attività e le corrispondenti risorse utilizzate (ai sensi dell'art. 30 comma 10 lett. b2 del CCNL 2019/21).
2. In tale sede si provvederà alla verifica e possibile destinazione delle eventuali economie.
3. Resta salva la possibilità, su richiesta di una delle parti, di eventuali di verifica in itinere.

PCEE00700X - A9182CE - REGISTRO PROTOCOLLO - 0000314 - 21/01/2025 - 11.10 - U